



Per Londra una Brexit senza accordo Ã¨ sempre piÃ¹ probabile

Descrizione

Nuovo colloquio tra Von der Leyen e Johnson, che parla di âsituazione graveâ. Il principale scoglio rimane lâaccesso dei pescherecci europei alle acque britanniche

Un fallimento dei negoziati con Bruxelles sullâaccordo post-Brexit Ã¨ âprobabile senza cambiamenti significativiâ nella posizione dellâUe. Lo ha dichiarato un portavoce di Downing Street dopo il colloquio del premier britannico **Boris Johnson** con la presidente della Commissione Ue, **Ursula von der Leyen**. âIl premierâ, ha detto il portavoce riferendo del colloqui, âha sottolineato che i negoziati sono ora in una situazione grave. Il tempo Ã¨ poco e ora sembra molto probabile che un accordo non verrÃ raggiunto senza che la Ue cambi in modo sostanziale la sua posizioneâ, che per quanto riguarda i diritti di pesca Ã¨ âinaccettabileâ.

âCon Boris Johnson abbiamo accolto con favore sostanziali progressi su molte questioni, ma rimangono grandi differenze da superare, in particolare sulla pescaâ, ha riferito in un comunicato Von der Leyen, annunciando che i negoziati âcontinueranno domaniâ. âSuperare queste divergenze sarÃ molto impegnativoâ, ha ammesso von der Leyen.

Poco prima, il ministro britannico **Michael Gove** aveva annunciato che le trattative tra Unione Europea e Regno Unito per lâaccordo di libero scambio post-Brexit potrebbero prolungarsi anche dopo il Natale. âSpero che riusciremo a chiudere un accordo il piÃ¹ velocemente possibile ma le trattative potrebbero proseguire oltre Nataleâ, aveva detto Gove in unâaudizione.

Il nodo della pesca

Ã la pesca il punto sul quale le distanze sembrano insuperabili. NellâUnione Europea i pescherecci di ogni Paese hanno accesso pieno alle acque degli altri salvo le 12 miglia marine prossime alla costa ma la pesca di ogni specie Ã¨ legata a precise quote che vengono stabilite ogni dicembre. Una volta uscita dallâUnione Europea, la Gran Bretagna propone di discutere ogni anno con Bruxelles le quote riservate ai pescherecci degli Stati Ue entro 200 miglia marine di zona economica esclusiva, come fa, ad esempio, la Norvegia.

Lâ??Unione Europea intende perÃ² mantenere lo status quo a causa dellâ??impatto durissimo che le flotte del vecchio continente subirebbero se non avessero piÃ¹ libero accesso alle acque britanniche entro le 12 miglia marine dalla costa. Al momento, il 60% del pesce catturato in acque britanniche viene raccolto da pescherecci stranieri.

(Agi)

L'agone 2024